

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (A)

ANTIFONA D'INGRESSO

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi l'hai fatto con retto giudizio; abbiamo peccato contro di te, non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti; ma ora glorifica il tuo nome e opera con noi secondo la grandezza della tua misericordia.

COLLETTA

O Padre, sempre pronto ad accogliere pubblicani e peccatori appena si dispongono a pentirsi di cuore, tu prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti che sono in Cristo Gesù. Egli è Dio...

PRIMA LETTURA - Dal libro del profeta Ezechiele (Ez 18, 25-28)

Così dice il Signore: “Voi dite: Non è retto il modo di agire del Signore. Ascolta dunque, popolo d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? Se il giusto si allontana dalla giustizia per commettere l'iniquità e a causa di questa muore, egli muore appunto per l'iniquità che ha commessa. E se l'ingiusto desiste dall'ingiustizia che ha commessa e agisce con giustizia e rettitudine, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà”.

SALMO (Sal 23)

Ricordati, o Dio, del tuo amore.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua verità e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza, in te ho sempre sperato.

Ricordati della tua fedeltà che è da sempre. Non ricordare i peccati della mia giovinezza: ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, la via giusta addita ai peccatori; guida gli umili secondo giustizia, insegna ai poveri le sue vie.

SECONDA LETTURA - Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 2, 1-11)

Fratelli, se c'è pertanto qualche consolazione in Cristo, se c'è conforto derivante dalla carità, se c'è qualche comunanza di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con l'unione dei vostri spiriti, con la stessa carità, con i medesimi sentimenti. Non fate nulla per spirito di rivalità o per vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso, senza cercare il proprio interesse, ma anche quello degli altri. Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è al di sopra di ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, io le conosco ed esse mi seguono. Alleluia.

VANGELO - Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21, 28-32)

In quel tempo, disse Gesù ai principi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: “Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli; rivoltosi al primo disse: Figlio, va oggi a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Sì, signore; ma non andò. Rivoltosi al secondo, gli disse lo stesso. Ed egli rispose: Non ne ho voglia; ma poi, pentitosi, ci andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?”. Dicono: “L'ultimo”. E Gesù disse loro: “In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli”.

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO

DIO PARLA OGGI AL SUO POPOLO PER MEZZO DELLO SPIRITO SANTO

Entra nel Regno dei Cieli chi si converte e vive secondo la Parola del Vangelo: “In verità vi dico: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. È venuto a voi Giovanni nella via della giustizia e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, pur avendo visto queste cose, non vi siete nemmeno pentiti per credergli”. Nel Regno dei Cieli non si entra per discendenza.

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21, 28-32)

«Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”.

Un uomo ha due figli. “L’uomo” che ha due figli è il Signore. Secondo la nuova traduzione della Scrittura, il primo figlio sono i peccatori. Il secondo figlio sono quelli che si credono giusti. Il padre dice il primo figlio: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. “Figlio, convertiti e credi al Vangelo”.

Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò.

Il primo figlio all’inizio non ha nessuna volontà di andare a lavorare nella vigna. Non ha voglia di convertirsi. Infatti si abbandona al peccato. Poi però si pente, si converte, crede, vive di Parola del Signore.

Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò.

Il Padre dice la stessa cosa al figlio che si crede giusto. Questo figlio subito risponde: “Sì, signore”. Ma poi non va a lavorare nella vigna. Rimane nel suo peccato, nella sua volontà,

Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio.

Ora Gesù chiede agli ascoltatori, che sono i principi dei sacerdoti e gli anziani del popolo: “Chi dei due ha fatto la volontà del padre?”.

La loro risposta è immediata: “Il primo”. A questa loro risposta Gesù così conclude: “In verità in verità vi dico: “I pubblicani e le prostitute vi passeranno avanti nel regno di Dio”. Il mondo dei peccatori, quello da voi condannato, vi precederà avanti nel Regno di Dio. Perché il mondo del peccato precede il mondo dei giusti nel Regno di Dio?

Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli.

Ecco la risposta di Gesù. È venuto a voi Giovanni il Battista e vi ha indicato la via della giustizia. Voi cosa avete fatto? Neanche gli avete creduto. I pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Gli hanno creduto, si sono pentiti, hanno fatto penitenza, hanno accolto la via della giustizia da lui indicata. Voi, principi dei sacerdoti e anziani del popolo, avete visto ogni cosa. Non vi siete però pentiti. Non gli avete creduto. Siete rimasti nella vostra finta giustizia. Voi siete rimasti nel vostro mondo di peccato. Loro invece hanno abbandonato il peccato e vivono secondo perfetta giustizia. La porta del Regno di Dio è la conversione. Si entra nel Regno di Dio convertendosi, si rimane vivendo di Vangelo. Non si entra nel Regno di Dio per discendenza secondo la carne. Non si entra neanche per meriti acquisiti

da altri. Neanche si rimane per l'antica o passata santità. Questa verità era già stata annunciata dal profeta Ezechiele:

³ Com'è vero che io vivo, oracolo del Signore Dio, voi non ripeterete più questo proverbio in Israele. ⁴ Ecco, tutte le vite sono mie: la vita del padre e quella del figlio è mia; chi pecca morirà.

⁵ Se uno è giusto e osserva il diritto e la giustizia, ⁶ se non mangia sui monti e non alza gli occhi agli idoli della casa d'Israele, se non disonora la moglie del suo prossimo e non si accosta a una donna durante il suo stato d'impurità, ⁷ se non opprime alcuno, restituisce il pegno al debitore, non commette rapina, divide il pane con l'affamato e copre di vesti chi è nudo, ⁸ se non presta a usura e non esige interesse, desiste dall'iniquità e pronuncia retto giudizio fra un uomo e un altro, ⁹ se segue le mie leggi e osserva le mie norme agendo con fedeltà, egli è giusto ed egli vivrà, oracolo del Signore Dio. ¹⁰ Ma se uno ha generato un figlio violento e sanguinario che commette azioni inique, ¹¹ mentre egli non le commette, e questo figlio mangia sui monti, disonora la donna del prossimo, ¹² opprime il povero e l'indigente, commette rapine, non restituisce il pegno, volge gli occhi agli idoli, compie azioni abominevoli, ¹³ presta a usura ed esige gli interessi, questo figlio non vivrà; poiché ha commesso azioni abominevoli, costui morirà e dovrà a se stesso la propria morte. ¹⁴ Ma se uno ha generato un figlio che, vedendo tutti i peccati commessi dal padre, sebbene li veda, non li commette, ¹⁵ non mangia sui monti, non volge gli occhi agli idoli d'Israele, non disonora la donna del prossimo, ¹⁶ non opprime alcuno, non trattiene il pegno, non commette rapina, dà il pane all'affamato e copre di vesti chi è nudo, ¹⁷ desiste dall'iniquità, non presta a usura né a interesse, osserva le mie norme, cammina secondo le mie leggi, costui non morirà per l'iniquità di suo padre, ma certo vivrà. ¹⁸ Suo padre invece, che ha oppresso e derubato il suo prossimo, che non ha agito bene in mezzo al popolo, morirà per la sua iniquità.

¹⁹ Voi dite: "Perché il figlio non sconta l'iniquità del padre?". Perché il figlio ha agito secondo giustizia e rettitudine, ha osservato tutte le mie leggi e le ha messe in pratica: perciò egli vivrà. ²⁰ Chi pecca morirà; il figlio non sconterà l'iniquità del padre, né il padre l'iniquità del figlio. Sul giusto rimarrà la sua giustizia e sul malvagio la sua malvagità.

²¹ Ma se il malvagio si allontana da tutti i peccati che ha commesso e osserva tutte le mie leggi e agisce con giustizia e rettitudine, egli vivrà, non morirà. ²² Nessuna delle colpe commesse sarà più ricordata, ma vivrà per la giustizia che ha praticato. ²³ Forse che io ho piacere della morte del malvagio – oracolo del Signore – o non piuttosto che desista dalla sua condotta e viva? ²⁴ Ma se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male, imitando tutte le azioni abominevoli che l'empio commette, potrà egli vivere? Tutte le opere giuste da lui fatte saranno dimenticate; a causa della prevaricazione in cui è caduto e del peccato che ha commesso, egli morirà.

²⁵ Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra? ²⁶ Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso. ²⁷ E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. ²⁸ Ha riflettuto, si è allontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà. ²⁹ Eppure la casa d'Israele va dicendo: "Non è retta la via del Signore". O casa d'Israele, non sono rette le mie vie o piuttosto non sono rette le vostre? ³⁰ Perciò io giudicherò ognuno di voi secondo la sua condotta, o casa d'Israele. Oracolo del Signore Dio.

Convertitevi e desistete da tutte le vostre iniquità, e l'iniquità non sarà più causa della vostra rovina. ³¹ Liberatevi da tutte le iniquità commesse e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo. Perché volete morire, o casa d'Israele? ³² Io non godo della morte di chi muore. Oracolo del Signore Dio. Convertitevi e vivrete. (Ez 18,3-32).

Parola e Regno sono una cosa sola. È nella vita chi è nella Parola. Chi è fuori della Parola è nella morte.

DIECI DOMANDE DI AIUTO PER LA CATECHESI

- 1. A chi Gesù racconta la parabola del Vangelo di questa domenica?**
- 2. Chi è il primo figlio?**
- 3. Chi è il secondo figlio?**
- 4. Cosa fa il primo figlio?**
- 5. Cosa fa il secondo figlio?**
- 6. Da chi è stata annunciata la via della giustizia?**
- 7. Perché i pubblicani e le prostitute passeranno avanti nel Regno di Dio?**
- 8. Come si entra e come si rimane nel Regno di Dio?**
- 9. Quale errore Gesù corregge oggi?**
- 10. Tu sei il primo o il secondo figlio?**